



## 1626-2026: 400° anniversario delle nozze tra Claudia de' Medici e Leopoldo V

Claudia de' Medici, figlia del granduca Ferdinando I, nasce a Firenze il 4 giugno 1604. Cresce in un ambiente culturalmente ed economicamente ricco di stimoli, riceve un'istruzione di alto livello e impara le norme dell'etichetta. Nel 1621 sposa il futuro duca di Urbino, Federico Ubaldo della Rovere. Nonostante i dissapori coniugali e la discutibile condotta del marito, Claudia nel 1622 dà alla luce Vittoria. L'anno successivo Federico Ubaldo muore e Claudia è costretta a ritirarsi in convento. Maria Maddalena, cognata di Claudia in quanto moglie di Cosimo II, propone fin da subito al fratello Leopoldo d'Austria (Graz, 9 ottobre 1586) di sposare la facoltosa fiorentina, in possesso di una cospicua dote e del patrimonio lasciatole in eredità dal marito. Leopoldo, allora vescovo di Passavia e Strasburgo acconsente: riceve la dispensa papale che lo solleva dall'incarico ecclesiastico e ottiene dall'imperatore, e fratello, Ferdinando II, il territorio del Tirolo da governare.

**Il matrimonio tra Claudia de' Medici e Leopoldo V** viene celebrato per procura a Firenze il 25 marzo 1626. Segue un lungo viaggio che porta la neo-arciduchessa e il suo seguito dalla Toscana al Tirolo. Claudia de' Medici viene accolta a Innsbruck sabato 19 aprile con tutti gli onori. La cerimonia si tiene nella Hofkirche di Innsbruck e i festeggiamenti, con banchetti, spettacoli e giochi durano parecchi giorni. L'unione tra Claudia e Leopoldo si rivela presto proficua. Nel 1627 nasce la prima figlia, che muore molto presto. Nel 1628 nasce l'erede al trono Ferdinando Carlo, l'anno dopo Isabella Clara e nel 1630 Sigismondo Francesco. L'ultima figlia, Maria Leopoldina, nasce nel 1632, anno in cui muore Leopoldo.

**Claudia de' Medici prende in mano le redini del Tirolo**, dapprima governando da sola poi in coreggenza col figlio Ferdinando Carlo. L'arciduchessa dimostra grande abilità e determinazione, diventando protagonista della riforma della difesa introdotta per proteggere il territorio da invasioni durante la Guerra dei trent'anni. Claudia de' Medici è ricordata soprattutto per la promozione dei commerci e per la codificazione degli ordinamenti delle fiere di Bolzano, i cosiddetti **Privilegi**.

Fin dal Medioevo, grazie alla sua posizione strategica, Bolzano si afferma come efficiente piazza commerciale. Dal 1202, la città ospita delle fiere annuali, che rappresentano una stabile piattaforma dello scambio mercantile tra l'area germanofona e quella italiana. All'epoca, per dirimere le controversie che nascevano tra i mercanti, era competente il giudice territoriale, ma già dal 1609 sono documentate istanze di mercanti italiani che chiedono l'elezione di un giudice esperto in materia mercantile che conoscesse la loro lingua. Le richieste rimangono inascoltate fino a quando si affaccia sulla scena l'arciduchessa italiana. Una prima soluzione, che però non soddisfa i fieranti, viene prospettata nel 1626. Quando Claudia assume la reggenza del Tirolo i mercanti si fanno nuovamente avanti: il Magistrato Mercantile, tribunale speciale bilingue, diventa operativo nel 1633, ma a causa di lungaggini burocratiche, della guerra dei Trent'anni e della peste, il Privilegio viene ufficialmente dato alle stampe il 15 settembre 1635.

Claudia morirà a 44 anni nel 1648 a Innsbruck dopo aver governato con tenacia e lungimiranza per 15 anni. Lascia alla città di Bolzano un'eredità importante: il Magistrato Mercantile e il Privilegio, che viene in seguito rinnovato con alcune modifiche fino all'istituzione nel 1851 della Camera di commercio di Bolzano.